

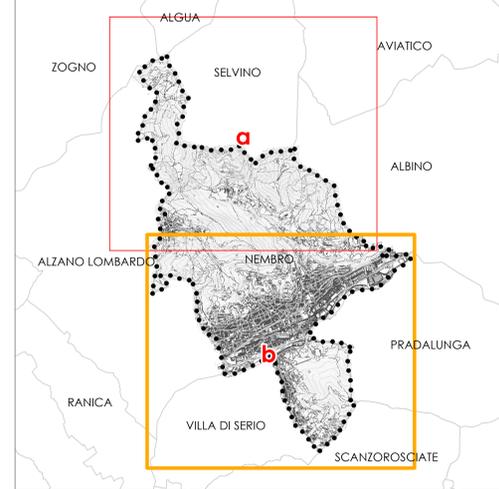
- Legenda**
- Limiti amministrativi
 - Aree di Trasformazione Residenziali
 - ATR n° 3
 - ATR n° 7
 - Operazioni di piano
 - Aree potenzialmente allagabili e/o interessate da esondazioni che possono determinare situazioni di rischio nell'utilizzo dei vani e dei locali seminterrati esistenti
 - Ambiti di esclusione per pozzi disperdenti e strutture di infiltrazione
 - Ambiti di attenzione per pozzi disperdenti e strutture di infiltrazione, in cui l'uso dei dispositivi idraulici deve essere attentamente valutato: Aree caratterizzate da terreni potenzialmente scadenti, Aree a ruscellamento diffuso. In queste aree, prima di ricorrere all'infiltrazione per lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario svolgere adeguati approfondimenti geologici e idrogeologici, l'utilizzo di queste aree pertanto deve essere subordinato alla definizione di un modello geologico e idrogeologico specifico, che ne definisca le modalità di utilizzo o anche l'eventuale esclusione.

Nelle aree di versante da acclivi a molto acclivi (> 30 gradi - batze e pareti rocciose, impluvi molto incisi lungo le principali aste torrentizie del comparto collinare, vedi Tav. 1 Orografia del territorio comunale), vige il divieto di dispersioni incontrollate di acque, in particolar modo nelle immediate vicinanze dei cigli di scarpata.

Qualora si attui il regolamento mediante la realizzazione di sole strutture di infiltrazione, e quindi non siano previsti scarichi verso ricettori, il requisito minimo di cui all'articolo 12, comma 2, è ridotto del 30 per cento, purché i scarichi di smaltimento delle strutture di infiltrazione siano basati su prove di permeabilità, allegato al progetto, rispondenti ai requisiti riportati nell'Allegato F.

I contenuti del progetto di invarianza idraulica e idrologica devono essere commisurati alla complessità dell'intervento da progettare.

Le indicazioni in merito alla disciplina del territorio di cui sopra non costituiscono in ogni caso deroga alle norme di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)".



Committente:

COMUNE DI NEMBRO (BG)

Tav. 4b

Oggetto:
DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE
ai sensi art. 14, comma 8 D.G.R. 9/7372/2017 e s.m.i.

Elaborato Progettuale:
MISURE DI INVARIANZA IDRAULICA E RELATIVA DISCIPLINA DEL TERRITORIO

Redazione:
Doft. Andrea Brambati
GEOLOGO
andrea Brambati@alice.it
www.andreaBrambati.it
Corso Lodi, 26
MILANO
Partita IVA 04200810965
C.F. BRMNDR78E197205U
Albo Professione dei Geologi della Regione Lombardia, Sez. A "Geologo-Specialista", n. 1335

Orientamento:

Scala: **1:5.000**

Data: **Luglio 2021**

Timbro/Firma: